

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

IL DIRIGENTE GENERALE

Servizio 1 Agroecologia e Agricoltura biologica

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

VISTO Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTA la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica;

VISTA la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 per l'Italia approvato dalla Commissione europea con decisione C (2025) 8022 del 27 novembre 2025;

VISTO il Complemento di Programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Siciliana al PSP PAC 2023-2027 versione Settembre 2024 pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Agricoltura e consultabile tramite il link [Normative e documenti | Sviluppo Rurale Regione Sicilia](#);

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 147385 del 9.03.2023 e s.m.i., recante “Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale” e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 10/08/2018 n.101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Decreto legislativo del 23 novembre 2023 n.188, recante “Disposizioni integrative e correttive” del decreto legislativo 17 marzo 2023 n.42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

VISTO il Decreto legislativo n. 42 del 17/03/2023 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune. (23G00050);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante "Attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune"; di attuazione dell'art.6 del decreto legislativo del 17/03/2023 n.42;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023/2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023/2027;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 410739 del 04.08.2023 – Disposizioni Nazionali di applicazione del Regolamento UE n. 2021/2116 del 26/02/2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli SIGC;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A);

VISTI i Decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

VISTA la Legge n 161 del 17 ottobre 2017 di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n 159;

VISTO il D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998) Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale;

VISTA la Legge 6 aprile 2007, n. 46 (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007) "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali";

VISTO il Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (G.U. n. 240 del 13 ottobre 2008) - Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale.

VISTA la Deliberazione AGEA del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) "Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di AGEA".

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.

VISTO il D.Lgs. 30-12-2010 n. 235 - Pubblicato nella G.U. 10 gennaio 2011, n. 6, S.O. modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTO il D.P.C.M. 22-7-2011 - Pubblicato nella G.U. 16 novembre 2011, n. 267. Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTO il Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5: disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2012, n. 218 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;

VISTA la Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e il DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI);

VISTO il DM. n. 83709 del 21/02/2024 - Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività;

VISTE le Istruzioni operative OP AGEA n. 34.2025 del 2.4.2025 - Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2025.

VISTA la Nota AGEA prot. ORPUM 81277 del 30 novembre 2021 – Implementazione procedura verifiche antimafia su domande di aiuto intestate a soggetti deceduti;

VISTA la Circolare AGEA prot. n. 003166 del 18 gennaio 2022 – Acquisizione della documentazione antimafia – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18.02.21; Nota AGEA prot. ORPUM3767 del 20 gennaio 2022– Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019 Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;

VISTO il D.A. n. 12/Gab./2023 del 02/03/2023 con cui è stato istituito per la Sicilia il Comitato di Monitoraggio Regionale per monitorare l'attuazione degli elementi regionali nell'ambito del piano strategico della PAC per il periodo 2023-2027;

VISTO il D.P. Reg. n° 730 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura al Dott. Fulvio Bellomo in esecuzione della Deliberazione di Giunta n. 47 del 14/02/2025;

CONSIDERATO che al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura è attribuita la funzione di Autorità di Gestione Regionale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Regione Siciliana;

VISTO il D.D.G. n. 1228 del 03/04/2023 con il quale è stato conferito al Dr. Maurizio Varagona l'incarico di Dirigente del Servizio 1 – “Agroecologia e Agricoltura Biologica” del Dipartimento Regionale Agricoltura e che tale incarico è stato prorogato;

VISTA la Legge Regionale del 5 gennaio 2026 n. 1 “Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028”;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana e per il triennio 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 13 del 12 gennaio 2026 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2026/2028 con cui sono riportate le ripartizioni del predetto bilancio con il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028”;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 4890 del 8/5/2014, con il quale sono stati istituiti l'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) e i Gruppi tecnici specialisti di supporto (Gruppo Difesa integrata – GDI, Gruppo tecniche agronomiche–GTA, e Gruppo tecnico di qualità –GTQ).

CONSIDERATO che l'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) si occupa di approvare i criteri e i principi generali di produzione integrata e le relative linee guida nazionali di produzione integrata;

VISTA la nota ministeriale acquisita al prot. n. 204618 dell'11/12/2024 di questo Dipartimento con la quale viene comunicata l'approvazione da parte dell'OTS delle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata 2025 nella riunione del 28/11/2024;

CONSIDERATA la nota prot. n. 204804 dell'11/12/2024 di questo Dipartimento inviata al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità Alimentare e delle foreste - Segreteria OTS con la quale è stato richiesto il parere di conformità del DPI sulle Norme Tecniche Agronomiche 2025 Regione Siciliana alle LGNPI/TA;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 673118 del 20 dicembre 2024 con la quale il Gruppo Tecniche Agronomiche – GTA ha approvato la conformità del Disciplinare Regionale di Produzione Integrata alle LGNPI 2025 a condizione che gli obblighi vengano messi in evidenza;

CONSIDERATO che con il D.D.G. n. 10302 del 27/12/2024 sono state approvate le norme tecniche agronomiche di produzione integrata 2025 di cui al Disciplinare (Allegato A) e che sono in corso di elaborazione quelle del 2026;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 657335 del 5 dicembre 2025 con la quale l'Organismo tecnico scientifico ha approvato la norma SQNPI adesione, gestione e controllo/2026 e il relativo piano di controllo allegato I per la

redazione del piano di controllo, nonché le annesse Linee Guida nazionali di produzione integrata 2026 suddivise nelle due sezioni di difesa e tecniche agronomiche;

VISTO il D.D.G. n. 10323 del 27.12.2024 con cui viene approvato il Bando prot. n. 228836 del 27.12.2024 per la presentazione e il finanziamento delle domande, nell'ambito della nuova PAC 2023 – 2027, a valere sull'intervento SRA 01- ACA1“Produzione Integrata”;

VISTO il D.D.G. n. 4915 del 10/06/2025 con cui viene rettificato l'art. 15 del bando sopra menzionato che assume la seguente denominazione :“Verifiche tecniche - amministrative e controlli in loco - Relazione tecnica;

VISTI il DSG n.125 del 16 maggio 2022 con il quale è stata aggiornata la cartografia regionale delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola e il successivo DSG n. 593 del 30.05.2024 con il quale è stato rettificato l'Allegato 1 del sopra citato DSG n.125 del 16 maggio 2022 ed è stata aggiornata la cartografia regionale delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola;

CONSIDERATO che le cartografie di riferimento, ai fini del riconoscimento della Priorità 1 “zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)”, sono unicamente quelle di cui ai citati DSG n.125 del 16 maggio 2022 e DSG n. 593 del 30.05.2024;

CONSIDERATO che le domande di sostegno rilasciate sul SIAN a valere sull'Intervento SRA01 sono n. 2.293;

TENUTO CONTO che le predette domande cumulano richieste di aiuto per un importo complessivo superiore all'ammontare della dotazione finanziaria annuale disponibile pari a € 7.666.666,00 e che, pertanto, si è reso necessario applicare i criteri di priorità previsti dal paragrafo 11 “Criteri di priorità” del bando, ovvero Priorità 1 “Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)” e Priorità 2 “Aree soggette a desertificazione (decrecenti da critica a fragile);

PRESO ATTO che la localizzazione della SOI in Aree ZVN (Priorità 1) e Aree soggette a desertificazione (Priorità 2) è rilevabile dai sistemi informativi dell'OP AGEA nell'ambito degli applicativi disponibili sul portale SIAN;

VISTA la nota prot. n. 185698 del 27/10/2025 con cui il Servizio 1 ha trasmesso ad Agea la cartografia delle aree soggette alla desertificazione approvata con D.A. del Territorio e dell'Ambiente dell'11 aprile 2011 al fine di verificare tutte le aziende ricadenti nelle aree soggette a desertificazione;

VISTA la mail trasmessa da Agea il 10/02/2026 acquisita al protocollo dello scrivente Dipartimento al n. 26020 del 12/02/2026 con cui è stato trasmesso l'elenco dei dati relativi alle intersezioni tra le superfici delle parcelle oggetto di premio per l'Intervento SRA01-ACA1 Sicilia 2025, le zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) e le aree a rischio individuate dalla carta della desertificazione della Regione Sicilia;

CONSIDERATO che l'applicazione del criterio di Priorità 1 zone vulnerabili da nitrati (ZVN), comportando l'utilizzo dell'intera dotazione finanziaria annuale prevista dal bando in favore delle prime 883 ditte indicate nell'Allegato A, non consente di procedere con l'applicazione del criterio di Priorità 2 “Aree soggette a desertificazione”;

CONSIDERATO che, in funzione dei dati trasmessi da AGEA relativamente alle percentuali di superfici aziendali richieste ricadenti nelle aree territoriali oggetto di applicazione dei criteri di priorità, è stato predisposto l'Allegato A “Elenco Provvisorio delle domande finanziabili e non finanziabili - Bando 2025 Intervento SRA01 - ACA1 - Produzione integrata” nel quale sono state individuate come finanziabili le aziende con una percentuale di superficie oggetto di impegno (SOI) ricadente nelle ZVN pari ad almeno al 33,78% (Priorità 1) e corrispondenti a quelle comprese tra la posizione n. 1 e la n. 883 dell'Allegato A;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non costituisce un impegno giuridicamente vincolante ai fini dell'assegnazione degli aiuti ai richiedenti, che resta subordinata al completamento di tutti i controlli sull'ammissibilità e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che sarà assolto l'obbligo di pubblicazione introdotto dall'art. n 98 comma 6 della L.r. n. 9 del 7 maggio 2015;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art.1)

Le superiori premesse e l'Allegato A “Elenco Regionale Provvisorio delle domande finanziabili e non finanziabili - Bando 2025 Intervento SRA01 - ACA1 - Produzione integrata” costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art.2)

In applicazione di quanto previsto dal paragrafo 11 del bando, è approvato l'elenco regionale provvisorio delle domande finanziabili e non finanziabili "Allegato A", riportante n. 2.293 domande. In funzione della dotazione finanziaria disponibile, le domande di sostegno finanziabili sono quelle indicate fino alla posizione n. 883, in quanto soddisfano il requisito della ubicazione della superficie aziendale oggetto di impegno (SOI) nelle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) con una percentuale pari ad almeno il 33,78%.

Le predette domande finanziabili saranno sottoposte alle verifiche istruttorie necessarie per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e il conseguente riconoscimento delle premialità spettanti.

Art. 3)

Avverso il presente decreto, entro e non oltre i successivi 15 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso, le ditte potranno presentare istanza di riesame al Servizio 1 "Agroecologia e Agricoltura Biologica" di questo Dipartimento, per l'eventuale riconoscimento del diritto alla finanziabilità delle proprie domande. Decorso 45 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, sarà pubblicato un decreto di approvazione dell'elenco regionale definitivo delle domande finanziabili e non finanziabili (allegato A) nel quale si darà conto dell'esito delle eventuali istanze di riesame presentate.

Art. 4)

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea, Dipartimento regionale Agricoltura e nella sezione PSP Sicilia 2023/2027 e ai fini dell'obbligo di pubblicazione online previsto dall'art. n. 98 comma 6, della legge regionale n. 9/2015.

Palermo, li 25/02/2026

IL DIRIGENTE GENERALE

Fulvio Bellomo